

1974-2009

35 ANNI DEL MONUMENTO "AI PIEMONTESE NEL MONDO"

Ricorre quest'anno il 35° anniversario della costruzione del Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" di San Pietro Val Lemina in Provincia di Torino, inaugurato il 13 luglio 1974, unanimemente riconosciuto come "Monumento simbolo" dell'Emigrazione Piemontese.

L'evento inaugurale al quale inaspettatamente hanno partecipato delegazioni piemontesi da circa 20 Nazioni, a testimonianza dell'attesa di un segnale forte di attenzione verso i circa 6 milioni di corregionali od oriundi piemontesi emigrati inconsciamente considerati dispersi nello spazio, ha immediatamente dato l'avvio ad una riscossa piemontese attraverso la nascita, la costituzione e l'unificazione del movimento Associativo organizzato nel mondo.

Il monumento "simbolo" della nostra emigrazione ha così acquisito un ruolo di richiamo e di primo piano nel processo di emancipazione delle nostre comunità, ridando anima e fiducia ai corregionali oltre confine, imprimendo forza e volontà per l'organizzazione di robuste Associazioni in tutto il mondo, rivitalizzando l'antico ceppo piemontese sull'orlo dello sgretolamento causa l'incuria dell'abbandono e della dimenticanza. Da quel 13 luglio 1974 la piemontesità è sbarcata nelle lande più remote e ha avuto il merito di non perdere la propria identità, ma anzi di farne humus fertile nelle patrie adottive.

Disseminante un po' dovunque ci sono circa 180 Associazioni e rappresentanze, vere e proprie "ambasciate" piemontesi, impegnate a costruire il nuovo volto di una presenza oltre confine che sente e avverte ora altre esigenze.

Le lacrime della lontananza hanno lasciato il posto a una consapevolezza diversa. Oggi più che mai c'è concreto bisogno di continuità nei vari provvedimenti nazionali e regionali a partire dal riconoscimento giuridico del Museo dell'Emigrazione di Frossasco, ora punto di riferimento e centro aggregante della nostra storia e della nostra cultura.

Associazioni ed Enti Istituzionali, uomini della politica, della cultura e del volontariato, e quanti ad ogni livello operano nel settore dell'emigrazione, tutti dobbiamo continuare uniti nella più grande collaborazione per programmare, per contattarci, per fraternizzare, per fondere le due anime del popolo piemontese: quella presente sul territorio e quella lontana, ma ancora con la mente e con il cuore legati alla propria terra.

Da parte nostra assicuro che continueremo con rinnovato impegno senza abbassare mai la guardia, convinti come siamo che i piemontesi nel mondo, umiliati da disattenzioni passate, hanno bisogno di sentirsi sempre "Piemontesi con parità di diritti e di doveri". Mai più, quindi, vinti nel mondo o gente che ha "pagato" per il benessere degli altri, o "estranei" nella propria terra d'origine, ma artefici di primo piano e di grande strategia nella costruzione di un sano ed unico Piemonte, rispettosi dei propri figli in patria e in ogni angolo del mondo.

Michele Colombino

IMPORTANTE RICONOSCIMENTO DEL CONI A ELIO SQUILLARI

Il 17 dicembre scorso a Roma il piemontese Elio Squillari residente a Buenos Aires è stato insignito della **Stella d'Oro al Merito Sportivo**, la più importante Onorificenza che il CONI dispensa ai suoi collaboratori dentro e fuori d'Italia.

Elio Squillari oriundo di Torino è infatti il rappresentante e delegato del CONI in Argentina e organizzatore di molteplici iniziative nel settore dello sport che accomuna giovani e atleti italo-argentini e dell'America Latina sotto la nostra bandiera tricolore.

Una delle ultime e più importanti iniziative che l'ha visto protagonista a Buenos Aires risale al mese di ottobre del 2007 quando organizzò la 23ª edizione Sud Americana dei Giochi della Gioventù con la partecipazione di 5.000 giovani di origine italiana provenienti dal Cile, Uruguay e Argentina.

Con orgoglio, l'Associazione Piemontesi nel Mondo porge all'amico e collaboratore Elio Squillari le più vive felicitazioni per l'importante e meritata onorificenza.

CELEBRATA A CAVALLERMAGGIORE (CUNEO) LA GIORNATA DEL RICONOSCIMENTO AL VOLONTARIATO

Come puntualmente si ripete ormai da undici anni, sabato 6 dicembre 2008 è stata celebrata in Cavallermaggiore la **Giornata della riconoscenza al volontariato**, organizzata congiuntamente dal Comune, dall'AVIS e dalla Pro Loco di quella città, con il motto "Il cuore nel sociale, il sociale nel cuore", culminata con l'assegnazione di attestati di benemerenzza, destinati a persone fisiche, associazioni locali ed a soggetti individuati nell'ambito provinciale ed extraprovinciale.

La commissione a tale scopo preposta, presieduta dal sempre attivissimo Valentino Piacenza, ha ritenuto quest'anno meritevoli del riconoscimento rispettivamente la signora Domenica Milanese di Cavallermaggiore, la Polisportiva Circolo ACLI For.Ma.Ta della frazione Foresto e, al di fuori dell'ambito comunale, il Presidente e Fondatore della Associazione Piemontesi nel Mondo, **Cav.Uff. Michele Colombino**, che -così sta scritto nella motivazione- "in 30 anni di impegno ha mantenuto vivo il legame tra i piemontesi emigrati in tutto il mondo e grazie al quale sono stati avviati 56 gemellaggi tra comuni piemontesi e città argentine (24 della sola provincia di Cuneo) tra cui la nostra città; ha inoltre fortemente voluto e sostenuto la creazione del Museo dell'emigrazione di Frossasco).

La cerimonia, di cui è stato presentatore e conduttore lo stesso Valentino Piacenza, ha avuto luogo nella sala consiliare del Comune di Cavallermaggiore, gremita di persone del luogo e di tante altre venute da fuori, alla presenza del Sindaco di quella città e di molte autorità provinciale e regionali, che hanno preso la parola per rimarcare in

presentatore e conduttore lo stesso Valentino Piacenza, ha avuto luogo nella sala consiliare del Comune di Cavallermaggiore, gremita di persone del luogo e di tante altre venute da fuori, alla presenza del Sindaco di quella città e di molte autorità provinciale e regionali, che hanno preso la parola per rimarcare in particolare la figura di Michele Colombino e convenire sulla opportunità di conferirgli la benemerenzza.

Particolarmente apprezzato è stato l'intervento della senatrice Mirella Giai, eletta col voto degli italiani in Sud America e venuta appositamente a Cavallermaggiore per rendere omaggio a Colombino, la quale ha ricordato tra l'altro come la nascita delle ormai tantissime associazioni di piemontesi in Argentina sia dovuta proprio al lavoro da questi svolto in favore dei nostri corregionali nel corso dei trentacinque anni trascorsi da quando cominciò ad occuparsene.

Il vice presidente della Associazione, Ugo Bertello, ha quindi dato lettura, traducendoli dallo spagnolo, di due articolati messaggi arrivati per l'occasione dall'Argentina a mezzo fax: uno dal presidente delle FAPA, Cav.Uff. José Cerchio, l'altro dalla segretaria Chela Testa, entrambi per congratularsi con Colombino per il riconoscimento meritatamente attribuitogli.

Prima della chiusura della cerimonia è stata data la parola a Michele Colombino, il cui saluto agli astanti si è risolto in un caloroso discorso, che ha consentito a quanti già non ne fossero a conoscenza di apprezzarne le innate doti oratorie, con vivo complimento e soddisfazione da parte dell'altro vice presidente, Tino Palrotto e del componente il direttivo dell'Associazione Piemontesi nel Mondo Alessandro Pochettino, che l'hanno accompagnato a Cavallermaggiore.

Ugo Bertello

1989-2009: VENT'ANNI DEL PRIMO GEMELLAGGIO FRA UN COMUNE DEL PIEMONTE CON UN COMUNE DELL'ARGENTINA

Il 4 novembre del 1989 a Piamonte in provincia di Santa Fe veniva siglato il patto di gemellaggio con Frossasco in provincia di Torino, primo gemellaggio fra un Comune del Piemonte con un Comune dell'Argentina.

Successivamente si sono gemellati con l'Argentina Città capoluoghi di provincia come Torino, Cuneo, Alessandria.

Il numero dei gemellaggi con l'Argentina ammonta ora a 57, mentre altri sono in fase di progettazione.

La sede della Federazione Comunità Piemontesi gemellate con l'Argentina, creata in collaborazione con l'Associazione Piemontesi nel Mondo è presso il Museo dell'Emigrazione di Frossasco dove nella sala delle riunioni sono esposti tutti i gagliardetti dei 57 Comuni gemellati piemontesi e altrettanti dei 57 Comuni Argentini.